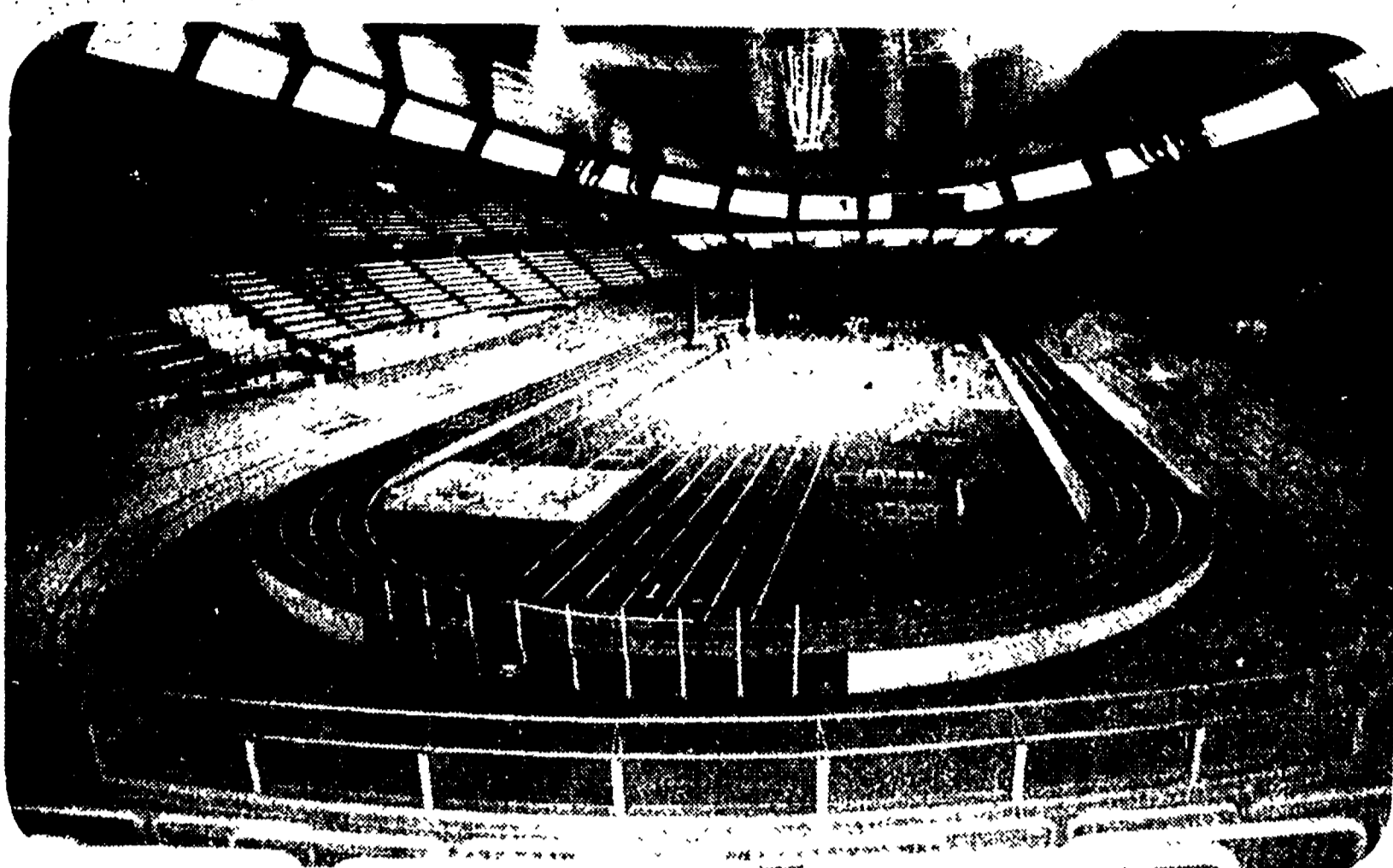


**Sabato e domenica a Milano Campionati europei indoor di atletica leggera**



**IL MEDAGLIERE**

	ORO	ARGENTO	BRONZO
UNIONE SOVIETICA	49 (36 + 13)	48 (30 + 18)	47 (29 + 18)
GERMANIA DEMOCRATICA	42 (15 + 27)	41 (24 + 17)	27 (13 + 14)
GERMANIA FEDERALE	27 (17 + 10)	35 (22 + 13)	20 (9 + 11)
POLONIA	20 (14 + 6)	16 (12 + 4)	28 (16 + 12)
GRAN BRETAGNA	18 (12 + 6)	12 (6 + 6)	9 (3 + 6)
CECOSLOVACCHIA	9 (4 + 5)	10 (5 + 5)	19 (14 + 5)
FRANCIA	9 (4 + 5)	9 (4 + 5)	10 (7 + 3)
BULGARIA	8 (2 + 6)	7 (0 + 7)	9 (1 + 8)
UNGHERIA	7 (4 + 3)	6 (4 + 2)	7 (6 + 1)
ROMANIA	6 (2 + 4)	9 (3 + 6)	13 (8 + 5)
BELGIO	6 (5 + 1)	4 (4 + 0)	1 (1 + 0)
ITALIA	6 (3 + 3)	—	5 (3 + 2)
JUGOSLAVIA	3 (2 + 1)	2 (1 + 1)	5 (2 + 3)
IRLANDA	2 (1 + 1)	1 (1 + 0)	2 (1 + 1)
SVEZIA	2 (0 + 2)	6 (5 + 1)	4 (1 + 0)
NORVEGIA	2 (0 + 2)	1 (1 + 0)	—
AUSTRIA	2 (0 + 2)	—	1 (0 + 1)
FINLANDIA	1 (1 + 0)	5 (5 + 0)	5 (5 + 0)
SVIZZERA	1 (0 + 1)	3 (0 + 3)	5 (2 + 3)
ISLANDA	1 (1 + 0)	—	—
SPAGNA	—	4 (4 + 0)	4 (4 + 0)
GRECIA	—	2 (0 + 2)	2 (2 + 0)
OLANDA	—	1 (0 + 1)	3 (1 + 2)

NOTA - Il medagliere include le 8 edizioni dei Campionati europei (Vienna-70, Sofia-71, Grenoble-72, Rotterdam-73, Goeteborg-74, Katowice-75, Monaco-76, San Sebastiano-77) e le 4 edizioni dei Giochi europei (Dortmund-66, Praga-67, Madrid-68, Belgrado-69)

**L'**atletica indoor europea recita ogni anno un atto importante con l'appuntamento del campionato continentale. Questo tipo di attività è sempre stata secondaria, in Europa, alla corsa campestre, vincendo tipica del fango nata in Inghilterra ed esportata con successo in Belgio e Francia. Ecco, in Europa l'atletica al coperto non ha mai avuto le fortune americane dovuteva usufruire di grandi palazzoni dello sport e dove poteva attrarre la gente con le scommesse e con attori quasi fabbricati per la bisogna. Negli Stati Uniti ci sono sempre stati, oltre ai protagonisti classici dell'atletica estiva, anche i cosiddetti «topi di sala», come Martin McGrady, il più famoso di tutti, che sbucavano in inverno per poi ritirarsi al ritorno della bella stagione.

ATLETICA MAGGIORENNONE - Due anni fa, in occasione degli «euroindoor» di Monaco, Germania Federale, ricordò che, con alcuni colleghi, riflette se non era il caso di considerare finita l'atletica indoor. Il pessimismo derivava dal fatto che era sempre più difficile reperire i protagonisti E comunque era impossibile reperirli tutti. Ma quel pessimismo non aveva ragione di essere perché la vitalità dell'atletica non ammette pessimismi del genere. Ora si può dire che l'atletica indoor è finita? Non si potrà

**Festival dei saltatori e di Pietro Mennea Poi tocca a Europa-USA**

L'impegno del Comune e della Regione - Ma organizzare l'atletica-spettacolo non basta, bisogna fare lo sport per tutti

mai pretendere, per fare un esempio, che i mezzofondisti britannici si dedichino in blocco all'attività al coperto. In tutta la Gran Bretagna esiste un solo posto dove fare indoor. Il posto si chiama Cosford, e il palazzo dello sport ma un hangar in disuso della RAF. E poi i britannici sono stati educati alla corsa campestre e sarebbe un miracolo vedere in luce, sulla breve pista con girare sopraelevate, un campione come Brendan Foster.

Milano, sabato e domenica, ospiterà la nona edizione dei Campionati europei e già si hanno protagonisti tali da poter dire che il successo, sul piano tecnico e spettacolare, sia garantito. La squadra italiana è numerosa e forte: Sara Simeoni, freschissima autrice dell'1,95 che le è valso il record mondiale in collaborazione con Rosy Ackermann (che a Milano forse non ci sarà), difenderà il titolo continentale conquistato l'anno scorso a San Sebastiano. Già la gara dell'alto si annuncia di grande valore. Silvana Cuccato è alla 1,83, 5 centimetri più dell'azzurra Brigitte Holzapfel, numero uno della Germania Federale, ha saltato 1,93. La rincorsa ai 2 metri di Rosy si può dire che sia già iniziata.

**QUATTRO CURVE PER MENNEA** Arcanto a Sara Simeoni che tenterà di fare una medaglia sui 400 metri. Ci sarà anche Venanzio Ortis, che farà un provino sui 3000 metri. Venanzio Ortis, nato con ai piedi gli sci da fondo (e quelli del fondo lo rimpiangono), non ama molto i corse indoor. Lui preferisce gli spazi del cross, il fango, i boschi, l'erba. Ma gli han detto di fare questa gara, anche perché sarebbe stato davvero curioso che non avessimo avuto atleti in gara sui 3000. Come sapete i 3000 sono la distanza più lunga delle prove indoor (anche se da qualche parte si corrono i 5000, però è una follia, 25 giri al coperto fanno solo girare la testa), ma si tratta di una distanza che non ha riscosso nelle prove ufficiali all'aperto e quindi non sono molti i mezzofondisti che ne comprendano l'utilità invernale. Tra questi Ortis.

Nell'alto abbiamo in gara tre atleti: Bruni, Raïse e Di Giorgio. Nessuno dei tre può vincere perché non è pensabile che si vinca a 2.20-2.23 (anche se non è da escludere che accada) e su misate superici ci sono Wolfgang Kling, tedesco federale, che ha appena eguagliato il record europeo nel sovietico Grigoriev. Anche Wozola, campione olimpico, e il magnifico Rolf Beilschmidt.

Non ci sarà Carlo Grippo, primatista mondiale indoor conquistato tre medaglie — un oro e due di bronzo — l'anno scorso a San Sebastiano, Spagna, la squadra azzurra conquista tre medaglie — una d'oro e due di bronzo — e l'intero bottino lo si è dovuto al talento delle due ragazze. Sara vinse l'oro nella gara e Rita conquistò il bronzo. L'altro mentre Rita acciuffò il bronzo nei 60 piani (dietro alla tedesca democratica Oelshorn e alla sovietica Stora zhova) e nei 60 ostacoli (alle spalle della sovietica Nikitenko e della polacca Filip). Alla vigilia di domenica, il giovane atleta campano genovese abbiamo posto alcune domande.



**Sara Simeoni**

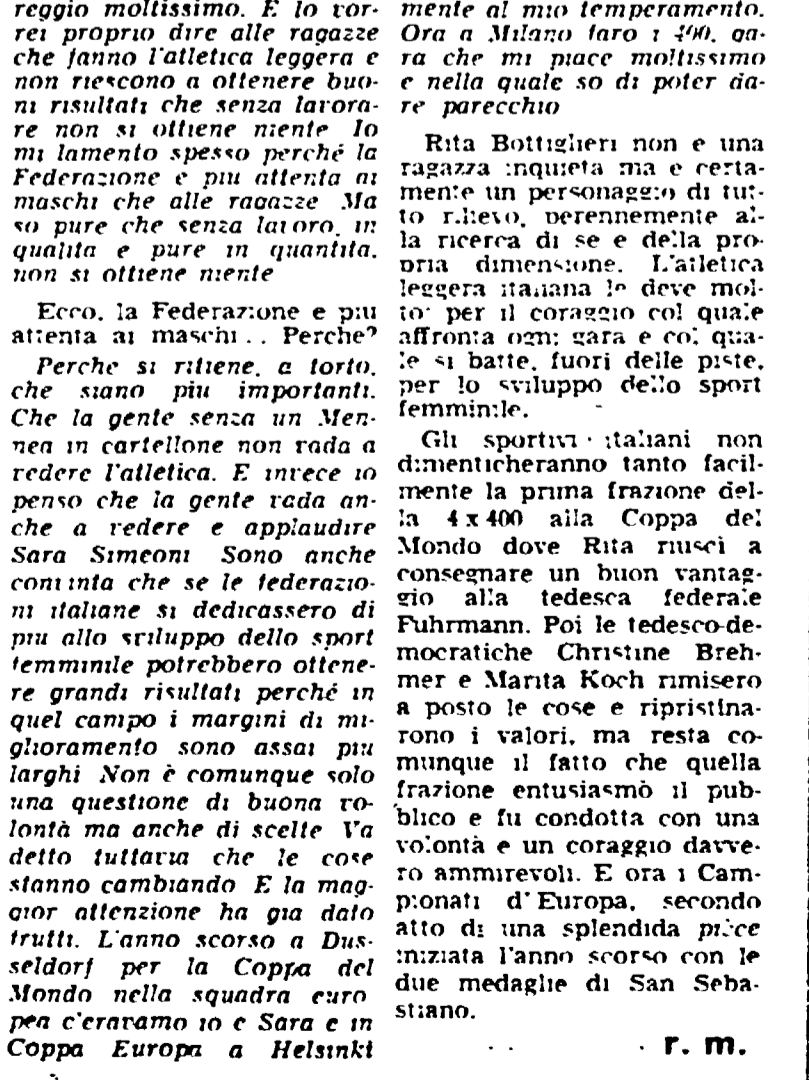
Oh, proprio nessun metallo. Nessun pensiero particolare. So che il pubblico incuriosisce il pubblico. Ci si chiede: ma quella là a cosa pensa mentre guarda la gara? Ripeto, per un secondo, ma niente in particolare. Mi ripasso mentalmente i movimenti che devo fare, i salti, i passi, le volte, le variazioni, le azioni e basta.

Oh, proprio nessun metallo. Nessun pensiero particolare. So che il pubblico incuriosisce il pubblico. Ci si chiede: ma quella là a cosa pensa mentre guarda la gara? Ripeto, per un secondo, ma niente in particolare. Mi ripasso mentalmente i movimenti che devo fare, i salti, i passi, le volte, le variazioni, le azioni e basta.



**Rita Bottiglieri**

Rita Bottiglieri, metà campana e metà genovese (il capoluogo ligure l'ha adottata) e con Sara Simeoni la forza trainante dell'atletica italiana, ha conquistato i campionati europei indoor dell'anno scorso a San Sebastiano, Spagna, la squadra azzurra conquista tre medaglie — una d'oro e due di bronzo — e l'intero bottino lo si è dovuto al talento delle due ragazze. Sara vinse l'oro nella gara e Rita conquistò il bronzo. L'altro mentre Rita acciuffò il bronzo nei 60 piani (dietro alla tedesca democratica Oelshorn e alla sovietica Stora zhova) e nei 60 ostacoli (alle spalle della sovietica Nikitenko e della polacca Filip). Alla vigilia di domenica, il giovane atleta campano genovese abbiamo posto alcune domande.



**Curiosità e statistiche del campionato di calcio 21ª GIORNATA**

Campionato '77-78	Classifica	Media
JUVENTUS	27	1.4
MILAN	27	1.4
TORINO	27	1.4
I.R. VICENZA	26	1.4
INTER	24	1.4
NAPOLI	22	1.4
PERUGIA	22	1.4
VERONA	21	1.4
LAZIO	20	1.4
ATALANTA	20	1.4
ASPIRANTINI	19	1.4
GENOVA	17	1.4
BOLOGNA	17	1.4
FIORENTINA	15	1.4
FOGGIA	15	1.4
PESCARA	14	1.4

Campionato '76-77	Classifica	Media
TORINO	25	1.4
JUVENTUS	25	1.4
INTER	25	1.4
FIORENTINA	25	1.4
MILAN	21	1.4
ROMA	21	1.4
PERUGIA	21	1.4
VERONA	20	1.4
LAZIO	20	1.4
ASPIRANTINI	19	1.4
MILAN	19	1.4
FOGGIA	17	1.4
BOLOGNA	17	1.4
FIORENTINA	16	1.4
CATANZARO	15	1.4
GENOVA	15	1.4

LE RETI - Corsi e ricorsi, per quanto riguarda i gol, sui campi del campionato di serie A. Anche ieri, come nella 20ª giornata, sono state segnate 19 reti. Sarrebbero state 20 se l'arbitro non avesse annullato quella messa a segno da Zoff, poco prima della sua uscita dal campo. Anche ieri cannonieri a disagio per la pioggia, che aveva reso gli stadi scarsamente agibili.

IN CASA E FUORI - Mancano all'appuntamento con la vittoria fuori casa: il Foggia (dal 22 febbraio dello scorso anno); la Roma (dal 22 febbraio del 1976); il Genoa (dal 27 marzo del 1977); il Pescara (dal 15 giugno 1977). Sempre imbattute in casa Juventus e Torino.

POSITIVE E NEGATIVE - Sono in serie positiva: Juventus (da 17 giornate (10 vittorie e 7 pareggi), l'Atalanta (da 6 giornate (2 vittorie e 7 pareggi); il Milan (da 6 giornate (3 vittorie e 3 pareggi); il Torino (da 4 giornate (2 vittorie e 2 pareggi); il Vicenza (da 4 giornate (1 vittoria e 3 pareggi). Sono in serie negativa: il Foggia (da 8 giornate (5 sconfitte e 3 pareggi); il Genoa (da 6 giornate (2 sconfitte e 4 pareggi); il Napoli (da 3 giornate (1 sconfitta e 5 pareggi).

ESORDI - Ha esordito sui campi di serie A l'arbitro Roma-Paparesca, impegato dell'ENEL, classe 1941, due figli. Ha pure esordito, con la maglia del Pescara, Paolo Ferro, nato 19 anni orsono a Campobasso. Ferro ha segnato pare il gol della vittoria sulla Lazio.

LA TRADIZIONE - Vale quello che viene naturalmente. Merita tuttavia una segnalazione il fatto che il Genoa da 16 anni non batte il Torino a Marassi e da 6 anni il Napoli esce imbattuto dall'Olimpico nello scontro con la Roma.

RIFRENDE LA CORSA? - Si tratta di Zoff, il quale aveva perso il primo incontro di inviolabilità dopo 632 minuti ad opera di Galdini, nella gara della 20ª giornata contro la Fiorentina. Terzi, tra i pali, è stato bravissimo, all'altezza della propria fama. La Juve ha portato a compimento la propria fatica con la porta inviolata. Zoff riprende la corsa?

LA SQUADRA DELLA DOMENICA - Zoff; Collavati, Sali; Wilson, Andreazza, Stanzani; Antonelli, Bergamaschi, Gori, Varnali, Capone.